



# La Santa Sede

---

## ***PREGHIERA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II ALL'INIZIO DELLA «VIA CRUCIS» AL COLOSSEO***

*Venerdì Santo, 2 aprile 1999*

Padre Santo, amico delle creature,  
da sempre nel tuo Verbo  
ci hai amati e pensati  
e hai voluto che riconosciamo il tuo Volto  
nel volto del tuo Unigenito  
nato dalla Vergine Maria.  
In lui, provato in ogni cosa, come noi,  
escluso il peccato,  
hai compatito le nostre infermità;  
in lui hai assunto il limite del dolore  
e della morte  
e ciò che era distrutto l'hai ricostruito;  
in lui la tua misericordia si è estesa  
di generazione in generazione per sempre.  
Padre Santo,  
guarda il tuo popolo  
che dopo aver celebrato il memoriale  
della passione e morte del suo Signore  
percorre orante, in attesa della risurrezione,  
la via della Croce.  
Siamo in comunione con il grido di dolore  
del tuo Figlio,  
la cui eco si prolunga nel grido  
che sale dalle infinite croci  
degli uomini e delle donne di ogni tempo.

Siamo in comunione con la sua offerta d'amore  
mentre porta a compimento la sua passione:  
nel tempo drammatico  
della sofferenza e della morte  
non cessi mai  
il dialogo fiducioso con te, Padre,  
di noi figli nello Spirito del tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

\* \* \*

Padre, nella tua prescienza  
conosci tutto prima che sia  
e quando è lo guardi essere con il tuo sguardo  
imperscrutabile.  
Quanto è lontana da te l'angoscia  
che mi opprime.  
L'angoscia che mi leggi in viso e nel cuore  
è quella del presentimento.  
Tutto ti è comprensibile: anche questo;  
eppure dubito talora  
che questa sofferenza non ti arrivi,  
poi subito di questo mi ravvedo  
perché so la tua misericordia.  
Padre, che sta per accadere  
che per te non sia già stato?  
Che cos'è questo sgomento?  
C'è nel tempo qualcosa che m'affligge,  
il tempo è degli umani,  
per loro lo hai creato,  
a loro hai dato di crearne,  
di inaugurare epoche, di chiuderle.  
Il tempo lo conosci, ma non lo condividi.  
Io dal fondo del tempo ti dico:  
la tristezza del tempo è forte nell'uomo,  
invincibile.

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana